GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — GIOVEDI 4 OTTOBRE — NUM. 234

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5704** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dalla Deputazione del Consiglio provinciale e dal Consiglio comunale di Catania nelle adunanze del 19 e del 30 gennaio 1888, nel fine di ottenere che l'Istituto nautico consorziale di quella città sia dichiarato governativo;

Vista la legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Vista la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Visto il regolamento generale per l'Istruzione tecnica, approvato col R. decreto 21 giugno 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto nautico consorziale di Catania è dichiarato governativo dal 1° ottobre 1888 con le sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio e dei macchinisti navali in primo ed in secondo.

Art. 2.

Il ruolo organico del personale dirigente ed insegnante e gli stipendi ed assegni annessi a ciascuna cattedra d'insegnamento sono fissati nel modo che segue:

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico)		
Lingua italiana ed elementi di lettere italiane	L.	1440
Storia e geografia	»	1440
Astronomia nautica, geografia astronomica e trigonometria sferica	»	1800
Navigazione stimata, principii di astronomia nautica, trigonometria piana, attrezzatura e manovra navale	»	1800
Matematiche	»	1800
Fisica, meteorologia e meccanica per i capitani e i macchinisti	»	1440
Macchine a vapore, materiali combustibili, ecc. per i macchinisti e nozioni sulle macchine a vapore per i capitani	»	1440
Insegnamenti dati ad incaricati straordinari.		
Lingua francese	L.	1000
Diritto	»	500
Disegno di macchine	»	700
Idrografia, disegno idrografico e lineare e geometria descrittiva	»	900
Totale	L.	14,260

Art. 3.

Alla spesa per gli stipendi ed assegni sopraccennati sarà provveduto dal 1° ottobre 1888 coi fondi appositamente iscritti al capitolo 41 del bilancio passivo del Ministero di

Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1888-89 e per gli esercizi successivi coi fondi che saranno a questo titolo iscritti in bilancio ai capitoli corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Forlì, addì 5 settembre 1888.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMXCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la deliberazione 28 agosto 1887, con cui il Consiglio comunale di Vietri di Potenza deliberò di proporre a favore del locale spedale civile la inversione dei redditi delle Opere Pie: Monte Grassi Belli, Cappella del SS. Sagramento, Cappella dell'Annunziata, Monte S. Michele Arcangelo, Cappella della Concezione, Monte dei Martiri, Monte di Gesù, Cappella del Rosario e Cappella di S. Anselmo, ammontanti in complesso ad annue lire 5320;

Visti gli Statuti organici per la Congregazione di Carità e per lo spedale civile di Vietri di Potenza, redatti dal R. delegato straordinario incaricato della gestione della Congregazione stessa allo scopo di dare effettuazione pratica alla suddivisata inversione dei redditi;

Vista la deliberazione 20 novembre 1887 della Deputazione provinciale di Potenza;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere Pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la inversione dei redditi delle nove pie fondazioni summentovate a favore dello spedale civile di Vietri di Potenza; e sono in pari tempo approvati gli Statuti organici della Congregazione di Carità di esso Comune e dello spedale civile suddetto, il primo in data 25 maggio 1886 e composto di trentaquattro articoli, il secondo in data 1° settembre 1886 e composto di dodici articoli, visti ambedue e sottoscritti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 marzo 1888 del Consiglio comunale di Comacchio con la quale si è stabilito di elevare a lire 200 il massimo della tassa di famiglia eccedendo il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 22 maggio successivo della Deputazione provinciale di Ferrara che approva quella su citata del comune di Comacchio;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che si deve limitare l'autorizzazione a un triennio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Comacchio di applicare, nel triennio 1888-90, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 settembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.***

ESERCITO PERMANENTE.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 28 settembre 1888:

Villa cav. Pietro, colonnello comandante l'11 artiglieria, collocato in disponibilità.

I sottodescritti colonnelli e tenenti colonnelli nell'arma d'artiglieria sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato a datare dal 1° novembre 1888.

Serra cav. Giacomo, colonnello comandante 17 artiglieria (fortezza), comandante il 24 artiglieria.

Borgetti cav. Giuseppe, id. direttore terr. d'artigl. Piacenza, id. 21 id.

Biancardi cav. Giuseppe, id. id id. Ancona, id. 13 id.

Castagnola cav. Luigi, id. id. id. Genova, id. 11 id.

Torre cav. Mario, id. id. id. Firenze, id. 19 id.

Burzio cav. Emilio, tenente colonnello id id. Messina, id. 29 id.

Scanagatta cav. Giuseppe, id id. id. Bologna, id. 16 id.

I sottoindicati tenenti colonnelli nell'arma d'artiglieria sono incaricati del comando del reggimento per ognuno indicato a datare dal 1° novembre 1888.

Scorpione cav. Pasquale, direttore terr. d'artigl. Roma, incaricato del comando del 18 artiglieria.

Da Barberino cav. Baldassarre, 10 artiglieria, id. id. 22 id.

Ainis cav. Nicola, 8 id, id. id. 20 id.

Incoronato cav. Antonio, comandante convitto nazionale Macerata, id. id. 14 id.

Sponzilli cav. Nicola, 9 artiglieria, id. id. 15 id.

Ravetta cav. Giovanni, 6 id., id. id. 23 id.

Marcarini cav. Sebastiano, scuola applicazione artiglieria e genio, id. id. 17 id.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 16 agosto 1888:

Fara Sebastiano, padre di Giovanni, lire 202,50.
Pallieri Alberto, capitano, lire 1754.
Bonfanti Giuseppe, capitano, lire 2787.
Canova Luigi, maggiore, lire 2970.
Zucchi Pietro, visitatore nelle manifatture tabacchi, lire 806.
Testoni Leopoldo, sotto brigadiere di finanza, lire 596,67.
Campisi Gaspare, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Ferri Filomena, vedova di Giunta Antonio, lire 321,66.
Florio Fiorentino, guardia scelta di finanza, lire 386,67.
Pellegrini Augusto, Emma ed Emilia, figlie di Leopoldo, lire 750.
Massa Francesca, vedova di Belleo o e Giovanni, lire 585.
Randacio o Randacciu Salvatore, agente delle imposte dirette, lire 2990.
Scavo Maria Concetta, figlia di Carmelo, lire 340.
Poninski Ladislao, tenente generale, lire 8000.
Emilio Concetta, figlia di Giovanni, lire 340.
Bottari Anna Maria, vedova di Iaccarini Filippo, lire 333,33.
Mozzaglia Giuseppe, archivista nel Ministero delle finanze, lire 2096.
Soragni Clelia, vedova di Lenzini Luigi, lire 1813,66.
Manfredi Ippazio Vito, caporale nei veterani, lire 494,35.
Vena Francesco, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
Belluomini Ranieri, direttore postale, lire 3000.
Piazzo Martino, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 781.
Ranfone Antonio, soldato nei veterani, lire 307.
Maury Enrico, tenente, lire 1757.
Parenti Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
De Pinò Daniele, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Marino Maria Nicola, vedova di Altieri Giuseppe, indennità, lire 1400.
Borza Carmela, vedova di Stefanelli Francesco, lire 150.
Di Francia Orsola, vedova di Gulli Onofrio, lire 340.
Viardino Maria, vedova di Olivet Giovanni, lire 100.
Bernasconi Angelo, brigadiere di finanza, lire 900.
Dell'Acqua Giovanni, capitano, lire 2110.
Tanzi Felice, capitano, lire 1299.
Fontana Ascanio, furier maggiore, lire 782,40.
Tremboli Francesco, guardia di Pubblica Sicurezza a cavallo, lire 225.
Giacosa Michele, assistente nelle ferrovie, lire 864.
A carico dello Stato, lire 274,25.
A carico delle ferrovie A. I., lire 589,75.
Tonello Gaetano, brigadiere di finanza, lire 768,46.
Morselli Raimondo, scrivano assistente locale, lire 893.
Porta Michele, furier maggiore nei veterani, lire 925,20.
Gambato Regina, vedova di Cappello Natale, lire 259,26.
Carbonini Rosa, vedova di Lelli Giovanni Battista, indennità lire 833.
Soma Giuseppe, consigliere di Prefettura, lire 3209.
Pretini Cirilla, vedova di Benassai Tacito, lire 641,66.
A carico dello Stato, lire 89,69.
A carico del municipio di Livorno, lire 551,97.
Raimondi Igino, tenente, lire 1820.
Nardelli Anna, vedova di Mennella Pasquale, lire 746,66.
A carico dello Stato, lire 384,11.
A carico della provincia di Bari, lire 362,55.
Basile Ciro, capitano contabile, lire 2712.
Rezovagli o Rezoagli Giovanni, sottobrigadiere di Pubblica Sicurezza a cavallo, lire 825.
Scomparin Giovanna, operaia nelle Manifatture tabacchi, giornaliere, lire, 0,34 567/1000.
Carli Angela, Maria e Luigia, figlie di Salvatore, lire 101,58.
Paladini Carlotta, vedova di Tempestini Giacomo, indennità, lire 329.
Doria Teresa, operaia nelle Manifatture tabacchi, giornaliere, lire 0,34 567/1000.
Baviera Ranieri, magazziniere delle Privative, indennità, lire 5607.
Tolmiero o Tolmiero Generoso, guardia carceraria, indennità, lire 650.
Chatro o Chatro Giovanni, capo tecnico principale d'artiglieria, lire 1733.
Veyrat Umberto, maggiore, lire 3240.
Frazzoni Cherubino, capitano, lire 2410.
Volpini o Volpino Ferdinando, maggiore, lire 2790.
Sarli Virginia, vedova di Giliberti Pasquale, lire 1555,33.
Bruno Maria, vedova di Minoletti Giuseppe, lire 389,49.
Nonnis-Marzano Francesco, professore d'Istituto tecnico, lire 2887.
Del Vecchio Saverio, soldato, lire 300.
Viglione Luisa, vedova di Bottalo Giovanni Battista, lire 515,33.
Andrizzi Arcangelo, brigadiere di finanza, lire 900.
Musso Luigi, capitano, lire 2109.
Bicchierai Concetta, vedova di Morandi Raffaello, lire 375.

Con deliberazioni del 22 agosto 1888:

Villari Candelora, vedova di Biasini Placido, lire 253.
A carico dello Stato, lire 134,47.
A carico dell'Archivio notarile di Messina, lire 118,53.
Minardi Raffaele, capo divisione di Ragioneria nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, lire 5000.
Gublet Raffaela, vedova di Paliotta Giuseppe, lire 188,33.
Bianco Pietro, capo operaio nelle Manifatture tabacchi, lire 1212.
Cappellato Elisabetta, vedova di Perolo Giovanni, lire 192.
Massaria Alessandrina, vedova di Vittorelli Vittore, lire 1800.
Volante Pietro, brigadiere di finanza, lire 620.
Novello Giralamo, operaio di marina, lire 695.
Pasetti Girolamo, brigadiere di finanza, lire 900.
Mariani Francesco, operaio di marina, lire 555.
Rozzi Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Ballarini Ernesto, soldato, lire 300.
Di Blasi Maria Concetta ed Elisa, orfane di Gaetano, lire 340.
Vecchi Domenico, vice cancelliere di Pretura, lire 812.
Zanardi Carlo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Thea Giovanni Domenico, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Bignami Francesco, furier maggiore, lire 721,20.
Carlini Gomesingo, guardia scelta di finanza, lire 574,67.
De Benedetti Benedetto, capitano, lire 2439.
Moltedo Francesco, capo sezione al Ministero della Marina, lire 2571.
Costantini Rosa, vedova di Celani Ferdinando, lire 234.
Orrù Giovanna, vedova di Cao Michele, lire 916,11.
Visconti Enrico, servente postale, lire 870.
Perugia Luigia, vedova di Azeglio Giovanni, indennità, lire 1650.
Principe Pasquale, guardia carceraria, indennità, lire 875.
Baldone Defendente, bidello nell'Accademia di Belle Arti in Torino, indennità, lire 1680.
Vacha o Vacca Giuseppe, impiegato nelle ferrovie, lire 1527.
A carico dello Stato, lire 479,27.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1047,73.
Molinari Francesco, sostituto avvocato erariale, indennità, lire 7666.
Svelto o Sculto Aurelio, guardia carceraria, indennità, lire 1283.
Boccardo Maria Caterina, vedova, di Cernusco Gioacchino, lire 596.
Pepere Enrico, ufficiale d'ordine nelle Prefetture, lire 975.
A carico dello Stato, lire 337,90.
A carico della provincia di Benevento, lire 637,10.
Broglia Antonietta e Paolo, orfani di Brizio Francesco, indennità, lire 4000
Corso Vincenzo, guardia scelta di finanza, lire 596,77.
Di Paola Antonino, guardia scelta di finanza, lire 292,67.
Franchini Matteo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Gambardella Michele, operaio di marina, lire 300.
Sassi Adelaide, vedova di Franzini Giuseppe, lire 104.
Mazzola Maria Anna, vedova di Marra Pasquale, lire 150.
Taddeo Pietro, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Giribono Emilia, orfana di Antonio, lire 450.
Russi Carolina, vedova di Sorrentino Giuseppe, lire 340.
Bellani Rachele, vedova di Wittgensvon Antonio, trimestre funerario per una sola volta, lire 388,89.
Ronchi Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Terrasona Ninfa, vedova di Ruggiero Giacomo, lire 269,41.
Papp Paolo, colonnello, lire 5600.
Baj Francesco, brigadiere di finanza, lire 820.

Civitelli Cesare, direttore capo divisione nel Ministero della Guerra, lire 5600.
Riccardi Giovanni Battista, guardia scelta di finanza, lire 660,09.
Benedetto Nicola, soldato, lire 540.
Carta Beatrice e Carlotta, orfane di Efisio, lire 583,33.
Bonetti Valburga, vedova di Belletti Pietro, lire 282,33.
Gioanini Spirito, scrivano locale, lire 1116.
Fiocca Giovanni, consigliere di Corte d'Appello, lire 4732.
Benforti Rosario, intendente di finanza, lire 4083.
Gambarotta Luigi, guardia scelta di finanza, lire 596,77.
Montalbano Maria Teodora, vedova di Angelotti Gennaro, lire 510.
Bianconi Luigi, giudice di Tribunale, lire 1866.
Chiappero o Chiapero Agostino, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
Morandi Luigia Maria, figlia del fu Vincenzo, lire 320,80.
Amadei Rosa, vedova di Martini Luigi, lire 48,84.
Tinacci Pasquale, furier maggiore, lire 550.
Fioriti Carmine, furier maggiore, lire 550.
Marchetti Adelaide, vedova di Villatore o Villatora Angelo, lire 129,48.
Villatore o Villatora Cecilia, orfana del suddetto, lire 43,18
Labruna Annantonia, vedova di Saponaro Stefano, indennità, lire 933.
Sartori Maria, vedova di Canazza Giovanni, lire 1537,33.
Bina Secondo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
De Marco Nicola, brigadiere di finanza, lire 420.
Lubonis Edoardo, capitano, lire 2522.
Amici Paolo, guardia scelta di Pubblica Sicurezza, lire 275.
Palermi Achille, guardia scelta di finanza, lire 418.
Curti Maria, vedova di Colombo Pompeo, lire 1173,66.
Pesani Giorgio, commesso nei telegrafi, lire 2050.
Cerruti Erminia, vedova di Cerruti Marcello, lire 643,66.
Bettozzi Partenio, servente postale, lire 729.
Grassi Rosa, vedova di Baldassari Antonio, lire 780,66.
Borso Giustina Modesta, vedova di Dalla Torre Giuseppe, lire 509,33.
Sica Antonio, ufficiale d'ordine alla Corte dei conti, lire 1344.
Raggio Marco Aurelio, capitano di vascello, lire 4800.
Bartolomeo Maria, vedova di Ferraro Giuseppe, lire 150.
Jaccon-Valfrè Girolamo, contabile nelle ferrovie, indennità, lire 5333.
A carico dello Stato, lire 3724,24.
A carico delle ferrovie dell'Alta Italia, lire 1608,76.
Brugi Alessandro, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 3203.
Conti Achille, archivista nel Ministero delle finanze, lire 2215.

Con deliberazioni 29 agosto 1888:

Cerrato Francesco, capitano, lire 2335.
Bertini Francesco, segretario nelle Intendenze di finanza, lire 2955.
Ferrario Angela, vedova di Arrighi Enrico, lire 647,33.
Cipolletti Vincenzo, magazziniere delle Privative, indennità, lire 3101.
Bellinger Elena, vedova di Posi Giulio, lire 645.
Muzzioli Onofrio, ufficiale telegrafico, lire 2200.
Di Iorio Angelo, consigliere di Corte d'appello, lire 3850.
Reale Giovanni, sotto-brigadiere di finanza, lire 596,67.
Badoer Matilde, vedova di Mantovani Antonio, lire 337,66.
Gotti Vincenzo, assistente di clinica oculistica di Università, lire 891.
Iung Antonio, controllore di Tesoreria, lire 3166.
Sanfilippo Angela, vedova di Marrale Angelo, lire 270.
Bonofiglio Clementina, vedova di De Paola Angelo, indennità, lire 1000.
Paolo Luigi, carabiniere, lire 460,80.
Pacini Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Ravetti Giovanni, furier maggiore d'artiglieria, lire 618.
Mainero Paolo, furier maggiore musicante, lire 584.
Ali Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Spinelli Vincenzo, cancelliere di Pretura, lire 1300.
Acquarone Chiara, vedova di Segni Agostino, lire 1300.
Mascali Benedetta, vedova di Epifano Giuseppe, lire 322.
Bosetti Giulia, vedova di Pizzi Ezechiele, lire 225.
Piccini Zenaide, vedova di Ducros Antonio, lire 512,66.
Musso Giovanni Battista, consigliere di Prefettura, lire 3927.
Ferrero Giuseppe, messaggero postale, lire 814.
Marchetto Arcangelo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Germano Giovanni Stefano, capitano, lire 2260.
Caselli Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Varisco Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Lavizzari Giulio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Lanteri Giovanni Battista, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Comini Daniele, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Veccello o Vecellio Pasquale, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cobianchi Rodolfo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Alberti Carlo, capitano, lire 2117.
Bonci-Casuccini Giuseppe, maggior generale, lire 7200.
Cotti Angelo, guardia di Pubblica Sicurezza, lire 275.
Poddighe Antonia, vedova di Frau Giovanni Battista, lire 250.
Ciccarelli Carlotta, vedova di Santangeli Federico, lire 480.
Bozzo Placido, operaio di marina, lire 360.
Saffiotti Domenico, brigadiere di Pubblica Sicurezza a cavallo, lire 325.
Assante Giovanna, vedova di Greco Vito Vincenzo, lire 195.
Lattanzi Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 512.
Poldi Genesio, brigadiere di finanza, lire 900.
Savina Giuseppe, capitano, lire 1975.
Gandini Girolamo, scrivano assistente locale, indennità, lire 2600.
Deales Rosa, vedova di Thomas o Toma Giovanni, lire 516.
Zezzo o Zezzos Amalia, vedova di Simola Solinas Gavino, lire 1240.
Trombella Giovanni Battista, operaio di marina, lire 360.
Poghettini Riccardo, operaio di marina, lire 360.
Chirone Giuseppe, scrivano locale, lire 1218.
Tempo Giovanni Battista, guardia carceraria, lire 672.
Sisto Giovanni, operaio di marina, lire 465.
Pfatisch Giuseppe, capo tecnico d'artiglieria, lire 3351.
Fischietti Giulia, vedova di Bergamo Antonio, indennità, lire 1960.
Zilli Maria, vedova di Guggenbhüller detto Coccapieller Augusto, indennità, lire 2550.
Natucci Giuseppe, operaio nelle Manifatture tabacchi, lire 420.
Ricciuti Chiara, vedova di La Sala Gaetano, lire 432.
Guiso Grazia, vedova di Corbu Sebastiano, indennità, lire 2175.
Grillo Celestino, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 1942.
Ricagni Pietro, guardia carceraria, lire 611.
Bottero Tommaso, ricevitore del Registro, lire 3942.
Rampoldi Serafina, vedova di Coduri Cesare, lire 494,66.
Bellone Teresa, vedova di Bonfanti Michele, lire 238,33.
Mastromarchi Achille, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 720.
Bertoja Francesco, guardia di Pubblica Sicurezza, lire 275.
Mengarelli Giacinto, guardia carceraria, indennità, lire 875.
Mazzarese Leonarda e Nunziata, orfane di Girolamo, lire 642,66.
Sotis Raffaele Luigi, guardia carceraria, indennità, lire 1283.
Ghiliani o Ghigliani Carlo, cassiere centrale nelle ferrovie, lire 3750.
A carico dello Stato, lire 349,33.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 3400,67.
Baudino Vittorio, sotto capo d'ufficio nelle ferrovie, lire 2880.
A carico dello Stato, lire 1253,54.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1626,46.
Monis Antonio, sanitario nell'Amministrazione carceraria, indennità, lire 1231.
Castrofini Giuseppe, ufficiale telegrafico, lire 1691.
Carelli Diomira, Maria, Adelaide, Imelde, figlie del fu Mariano, lire 877,20.
Santangelo Aurelio, tenente nei carabinieri, lire 1493.
Costa Concetta e Filomena, figlie del fu Paolo, lire 127,50.
La Motta Francesco, fanalista nei fari, indennità, lire 1341.
Crotti Marianna, vedova di Zilioli Gaetano, lire 1372,66.
Demonte Enrico, capitano contabile, lire 2944.
Buttazzoni Italia, vedova di Sebenico Ferrante Francesco, lire 1027,66.
A carico dello Stato, lire 253,51.
A carico della provincia di Udine, lire 774,15.
Badaloni Anna Maria, vedova di Medici Luigi e Medici Giuditta, figlia del suddetto, lire 258.
Ornano Tommaso, fanalista, lire 610.
Di Mauro Salvatore, guardafili telegrafico, indennità, lire 1750.
Fedrigo Libera e Brigida, orfane di Francesco, lire 150.
Perini Giulia, orfana di Giovanni, lire 305,43.
Trebbia Gennaro, guardia scelta di finanza, lire 501,56.
A carico dello Stato, lire 242,81.
A carico del municipio di Napoli, lire 258,75.
Gherardini Elvira, orfana di Cesare, lire 163,40.

Continuazione delle tabelle sull' ammissione di nuovi allievi al 2° ed al 1° anno della scuola militare, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *di mercoledì 3 ottobre 1888, Num. 233.*

MINISTERO DELLA GUERRA

Segretariato Generale

AMMISSIONE DI NUOVI ALLIEVI AL 2° ED AL 1° ANNO DELLA SCUOLA MILITARE

Questo Ministero ha determinato che siano ammessi al 2° anno della scuola militare:

1° Gli allievi del 5° anno dei collegi militari che superarono gli esami finali, i quali sono compresi nel seguente specchio *A*. Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 5 ottobre;

2° I borghesi e i militari indicati nello specchio *B*, che chiesero l'ammissione per titolo di studio (licenza liceale o d'istituto tecnico). Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 5 ottobre;

3° I borghesi e militari indicati nello specchio *C* che risultarono idonei negli esami di concorso. Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 7 ottobre.

Questo Ministero ha altresì determinato che siano ammessi al 1° anno della scuola stessa:

1° I borghesi e militari indicati nello specchio *D* che chiesero l'ammissione per titolo di studio, a senso della circolare N. 112. Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 7 ottobre;

2° I borghesi o militari indicati nello specchio *E* che risultarono idonei negli esami di concorso. Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 9 ottobre.

In tali specchi sono pure indicate le concessioni di pensioni semi-gratuite che sono state accordate a taluni concorrenti o per merito personale o per benemerenza di famiglia.

L'ammissione dei predetti giovani alla scuola è subordinata al buon esito della visita medica che sarà passata presso la scuola stessa da apposita Commissione il cui giudizio è definitivo e inappellabile, secondo è stabilito dal N. 34 del regolamento d'ammissione 22 gennaio 1888.

Agli allievi dei collegi militari dovrà esser dato avviso delle su espresse disposizioni dai comandanti dei rispettivi collegi; ai borghesi dai comandanti del distretto delle rispettive circoscrizioni; ai militari dai comandanti di corpo.

Gli scontrini modello *B*, per il viaggio a prezzo ridotto dei nuovi allievi borghesi dal proprio domicilio fino a Modena, saranno rilasciati dai Comandi dei distretti militari i quali non ometteranno di aggiungere al nome del titolare la qualifica di: *allievo della scuola militare.*

Roma, 26 settembre 1888.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato: CORVETTO.

SPECCHIO **A.**

Allievi del 5° corso dei collegi militari ammessi al 2° anno della scuola militare.

COGNOME E NOME	COLLEGI	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemeren. di famiglia	*Annotazioni*
Barel di S. Albano Edoardo	Milano	16,46	1	»	
Spada-Lavini Alessandro	Milano	15,41	1	»	
Braccifortl Enrico	Milano	15,15	1	1	
Miani Virginio	Milano	14,59	»	1	
Bonicatti Luigi	Firenze	14,50	»	1	
Cattaneo de' Capitani d'Arzago Cesare	Milano	14,44	»	»	
Vimercati-Sanseverino Gio. Battista	Milano	14,30	»	»	
Marchino Amedeo	Milano	14,28	»	1	
Di Salvo Ernesto	Roma	14,27	»	»	
Macchi Giulio	Roma	14,15	»	»	
Spigaroli Arturo	Roma	14,15	»	»	
Cattaneo di Proh Giuseppe	Milano	14,04	»	»	
Quarta Nino	Napoli	13,95	»	1	

Segue SPECCHIO **A.**

COGNOME E NOME	COLLEGI	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemeren. di famiglia	*Annotazioni*
Rumi Tito	Milano	13,93	»	»	
Piccini Mario	Firenze	13,87	»	1	
Viglietta Alessandro	Firenze	13,86	»	1	
De Nobili Nicolao	Firenze	13,77	»	»	
Pavia Allegro	Firenze	13,75	»	»	
Cuoco Francesco	Firenze	13,74	»	»	
Saracco Pietro	Milano	13,58	»	1	
Martini Pio	Roma	13,56	»	»	
Dalla Rosa Roldano	Milano	13,55	»	»	
Cosentini Angelo	Firenze	13,47	»	1	
Ferraironi Luigi	Firenze	13,47	»	1	
Pallucco Angelo	Firenze	13,45	»	»	
Notarbartolo Achille	Firenze	13,40	»	»	
Du Chaliot Mariano	Napoli	13,39	»	»	
Lanzoni Gherardo	Milano	13,35	»	»	
Conti Carlo	Roma	13,35	»	»	
Millo Antonio	Roma	13,32	»	1	
Ferraris Innocenzo	Milano	13,28	»	1	
Saeli Croce	Napoli	13,22	»	»	
Sanniti Casto	Napoli	13,22	»	»	
Alovisi Ezio	Milano	13,21	»	1	
Tonolo Cesare	Firenze	13,21	»	1	
Cacace Carlo	Napoli	13,19	»	1	
Cerimele Michelangelo	Firenze	13,15	»	»	
Tedeschi Gino	Milano	13,14	»	»	
Grazioso Pasquale	Napoli	13,14	»	»	
Mancini Stefano	Napoli	13,10	»	»	
Dionisi Giorgio	Milano	13,06	»	»	
Oddone Giovanni	Milano	13,05	»	»	
Conti Giulio	Milano	13,05	»	»	
Sassi Guido	Milano	13,01	»	»	
Guillet Alfredo	Firenze	13,00	»	1	
Garcea Giuseppe	Roma	12,99	»	1	
De Moll Enrico	Milano	12,97	»	»	
Piccardi Giuseppe	Firenze	12,82	»	1	
Ponzini Dante	Milano	12,79	»	1	
Sifola Alberto	Napoli	12,76	»	1	
Elliott Alfredo	Firenze	12,75	»	»	

Segue SPECCHIO **A.**

COGNOME E NOME	COLLEGI	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemeren. di famiglia	Annotazioni
Maculani Ferrante	Firenze	12,73	»	1	
Bucchia Pietro	Milano	12,72	»	»	
Castelfranco Ettore	Firenze	12,70	»	»	
Marazzani-Visconti-Terzi Filippo	Milano	12,66	»	1	
Novelli Umberto	Roma	12,66	»	»	
Duranti Antonio	Firenze	12,64	»	1	
Allisio Vincenzo	Milano	12,52	»	1	
Pozzi Demetrio	Milano	12,52	»	2	
Fantini Ottavio	Firenze	12,43	»	»	
Granozio Alberto	Roma	12,43	»	1	
Di Giovanni Carlo	Napoli	12,41	»	1	
Albanese Federico	Napoli	12,40	»	»	
Consiglio Edoardo	Napoli	12,38	»	»	
Bertolotti Roberto	Napoli	12,33	»	1	
Dell' Era Oscar	Milano	12,03	»	»	
Chiarizia Ettore	Napoli	12,03	»	1	
Villamarina Roberto	Roma	12,02	»	»	
Rosini Ferruccio	Milano	11,84	»	1	
De Florio Cesare	Napoli	11,80	»	»	
Pinedo Ernesto	Napoli	11,73	»	1	
Saeli Antonino	Napoli	11,59	»	»	
Guillon Gio. Battista	Firenze	12,84	»	»	
Iori Illio	Firenze	12,44	»	1	
Magliano Vittorio Emanuele	Roma	12,38	»	1	
Gianna Giovanni	Milano	12,30	»	»	
Giorgetti Federico	Milano	12,30	»	1	
Madon Giovanni	Roma	12,09	»	1	
Iovicevič Stefano	Firenze	11,92	»	1	
Bonetti Francesco	Roma	11,90	»	1	
Mugnaini Francesco	Roma	11,82	»	»	
Arnier Adolfo	Milano	11,76	»	1	
Maiolarini Annibale	Firenze	11,75	»	1	
Ricciolio Gian Felice	Milano	11,65	»	1	
De Ferrante Pasquale	Roma	11,52	»	1	
Santasilia Emilio	Roma	11,39	»	»	
Cugiani Ernesto	Firenze	11,33	»	1	
Paolini Tommaso	Roma	11,25	»	»	
Fenzi Carlo	Milano	11,08	»	»	

SPECCHIO B.

Elenco dei giovani borghesi e militari ammessi al 2° anno della scuola militare per titolo di studio

(Si presenteranno alla scuola il 5 ottobre 1888).

COGNOME E NOME	Distretti cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono		Concessione della mezza pensione per merito personale	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Assum Pilade	Distretto	Genova	1	»	
Aschieri Ettore Alberto	Id.	Alessandria	1	1	Classe 1867 — riformato.
Annovazzi Eugenio	Id.	Savona	1	1	
Angelozzi Riccardo	Id.	Chieti	1	»	Inscritto della classe 1868 — rivedibile.
Arigoni Attilio	Id.	Roma	1	»	
Avogadro di Collobiano Arborio Ferdinando	Id.	Torino	1	»	Volontario di un anno in congedo illimitato.
Brochiero Pietro	Id.	Cuneo	1	»	Inscritto della classe 1868.
Barbarich Eugenio	Id.	Genova	1	1	Id.
Bollati Francesco Guglielmo	Id.	Torino	1	»	Id.
Bechi Giulio	Id.	Firenze	1	1	
Bolis Candido	Id.	Verona	1	1	
Barozzi Pilade	Id.	Caserta	1	1	Classe 1866 — ritardatario.
Buffardi Federico	Id.	Caserta	1	»	Inscritto della classe 1868.
Cortese Nicolò	Id.	Palermo	1	»	
Camera Giuseppe	Id.	Mondovì	1	»	
Capuccio Luigi	Id.	Torino	1	1	Classe 1867 — ritardatario.
Chemin-Palma Giovan Battista	Id.	Vicenza	1	»	Inscritto della classe 1868
Campogrande Cesare	Id.	Bologna	1	1	
Corio Cesare	Id.	Saluzzo	1	»	
Cantoni Giuseppe	Id.	Torino	1	»	Classe 1867 — rivedibile.
Calzecchi Icilio	Id.	Ascoli Pic.	1	»	Inscritto della classe 1868.
Coleti Luca	Id.	Barletta	1	»	Id.
Di Niscia Eduardo	Id.	Napoli	1	1	Id.
De Felice Vittorio	Id.	Catania	1	1	
Del Forte-Ghisolfi Carlo	Id.	Roma	1	»	
Ferrari Giuseppe	Id.	Cuneo	1	»	
Fiore Michele	Id.	Barletta	1	»	Classe 1867 — ritardatario.
Falcone Giuseppe	Id.	Napoli	1	»	
Fortina Arturo	Id.	Torino	1	»	Iscritto della classe 1868.
Ferrari Antonio	Id.	Vicenza	1	»	
Faccenda Bartolomeo	Id.	Mondovì	1	»	
Giuriato Agostino	Id.	Roma	1	1	

Segue SPECCHIO **B.**

COGNOME E NOME	Distretti cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per merito personale	per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Gottardi Albano	Distretto Padova	1	»	
Galeotti Lazzaro	Id Savona	1	»	
Gianniotti Demetrio	Id. Venezia	1	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Grassi Carlo Alberto	Id. Casale	1	»	Iscritto della classe 1868.
Lubatti Giovanni	Id. Mondovì	1	»	
Locatelli Umberto	Id. Venezia	1	»	Id.
Marchionni Carlo	Id. Avellino	1	1	
Musso Alessandro	Id. Cuneo	1	»	
Mantelli Ernesto	Id. Novara	1	»	
Morassutti Pietro Giuseppe	Id. Torino	1	»	Inscritto della classe 1868 — rivedibile.
Mizia Cesare	Id. Piacenza	1	1	Inscritto della classe 1868.
Mugnozza Giuseppe	Id. Chieti	1	1	
Mazza Antonio	Id. Siracusa	1	1	
Monachesi Luigi	Id. Roma	1	1	Id.
Notaro Settimio	Id. Salerno	1	1	Classe 1867 — 3ª categoria.
Nicolini Ettore	Id. Catania	1	1	
Piaggia Francesco	Id Palermo	1	»	Classe 1867 — 2ª categoria.
Ruffoni Rienzi	Id. Verona	1	»	
Renzi Manfredi	Id. Orvieto	1	»	
Rende Raffaele	Caporale 3° fanteria	1	»	
Ricci Gio. Battista	Distretto Alessandria	1	»	Inscritto della classe 1868.
Spirito Francesco	Id. Napoli	1	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Scaramella Alberto	Id. Lecce	1	1	
Saltini Guido	Id. Firenze	1	»	
Simondetti Roberto	Id. Torino	1	1	
Silva Giuseppe	Caporale 50° fanteria	1	»	
Spongia Ferdinando	Distretto Pesaro	1	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Sindico Carlo	Id. Massa	1	1	Inscritto della classe 1868.
Sperati Enrico	Id. Voghera	1	»	Classe 1866 — 3ª categoria.
Tucci Eugenio	Caporale 37° fanteria	1	»	
Violini Mario Antonio	Distretto Rovigo	1	»	Inscritto della classe 1868.
Voglia Gio. Battista	Id Cuneo	1	»	Id.
Vigliani Dante	Id. Pinerolo	1	»	
Lusso Attilio	Id. Mondovì	1	»	

(Continua).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica.

A rettifica d'errore incorso nella notificazione di titoli smarriti, stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 settembre 1888 N. 223, si dichiara che la iscrizione N. 152424 — 335364 a favore di Barbariello Matteo fu Felice domiciliato in Napoli (annotato d'ipoteca) è della annua rendita di L. 50.

Roma, 28 settembre 1888.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 202220 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 19280 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 125 al nome di Lionessa Antonio fu Raffaele domiciliato in Napoli fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lionessa Antonio d'ignoti, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

R. Conservatorio degli Angiolini in Firenze

Avviso di Concorso.

Essendosi resi vacanti cinque posti semigratuiti nel R. Conservatorio degli Angiolini di Firenze, se ne dichiara da questo giorno aperto il concorso.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande, entro un mese dalla data del presente, alla Commissione direttiva di detto Conservatorio, via della Colonna N. 24, Firenze.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita e di battesimo della fanciulla, da un certificato medico che dichiari aver essa avuto il vaiuolo naturale o vaccino e non essere affetta da malattie attaccaticcie, e da un attestato del Sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari di lei benemerenze.

Possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglie di condizione civile e preferibilmente figlie d'impiegati civili e militari d'età non minore di 7 anni nè maggiore di 12 anni.

Spirato il termine, la Commissione direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito, ne farà al Ministero dell'Istruzione pubblica la relativa proposta.

La mezza retta è di lire trecento all'anno da corrispondersi in rate trimestrali anticipate.

Per le altre condizioni tutte inerenti all'ammissione definitiva, al corredo, alle spese straordinarie e programma d'insegnamento, potranno i signori concorrenti rivolgersi alla signora direttrice dell'Istituto.

Firenze, dal R. Conservatorio degli Angiolini, li 20 settembre 1888.

Per la Commissione : L'Operaio
G. MARTINI-BERNARDI.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Appello in Roma

Visti gli articoli 107 a 109 del regolamento 10 dicembre 1882, N. 1103, serie 3ª;

Sentito il Procuratore generale del Re

DICHIARA:

Aperti gli esami di concorso a n. 13 posti di alunni gratuiti di cancelleria compresi negli uffici giudiziari della Corte d'appello di Roma, e cioè:

Roma,	Corte di cassazione		N. 2
»	Tribunale civile e correzionale		» 2
Viterbo,	» »	»	» 2
Velletri,	» »	»	» 1
Civita Castellana,	Pretura		» 1
Ferentino,	»		» 1
Roma,	»	2° Mandamento	» 1
»	»	6° »	» 1
Ronciglione,	»		» 1
Viterbo,	»		» 1

Gli esami avranno luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nei giorni 9 e 10 del prossimo mese di novembre innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti, sopra temi riflettenti:

a) composizione italiana,

b) aritmetica,

c) nozioni elementari di procedura civile e penale,

d) legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti,

per la parte concernente il servizio di cancelleria: dando bensì saggio di buona calligrafia.

Gli aspiranti devono presentare non più tardi del 25 ottobre p. v. al presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande scritte su carta da bollo di centesimi 60, corredandole di documenti coi quali possa giustificarsi:

1° aver compiuta l'età di anni 18 e non superi i 30;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode di ogni specie, e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvo i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del Codice di procedura penale;

5° non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7° aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1888.

Il Primo Presidente: G. B. PAGANO.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SPEZIA, 2. — Il Re di Portogallo intervenne stasera allo spettacolo del Politeama, accolto al suono degli inni portoghese e italiano e salutato con ovazioni da numerosissimo pubblico.

MONACO DI BAVIERA, 2. — Al pranzo di gala che ebbe luogo stasera a Corte, il Principe-Reggente ha fatto un brindisi all'Imperatore

e all'Imperatrice di Germania, ringraziando l'Imperatore nel modo più cordiale per la sua amabile visita.

L'Imperatore, rispondendogli, disse che, nel 1870, la Casa Reale e il popolo di Baviera dettero nobilmente impulso all'unione della Germania, e soggiunse:

« Il Principe Reggente fu anche il primo che, all'epoca del mio avvenimento al Trono, con nobile amicizia e da buon confederato, mi confortò nelle mie preoccupazioni di fronte ai grandi cómpiti da adempiere. Il nostro popolo abbisogna del fedele concorso dei Principi tedeschi. Colla fedeltà degli Hohenzollern, io bevo alla Vostra Altezza Reale, alla Casa Reale di Baviera e alla amicizia federale ».

L'Imperatore terminò con un « Viva il Principe-Reggente! ».

Dopo essersi congedato in modo oltremodo cordiale dal Principe-Reggente e da tutti i Principi Reali, l'Imperatore è partito alle 10,15 pomeridiane per Vienna, salutato con salve di artiglieria e con ovazioni indescrivibili da parte della popolazione.

SPEZIA, 3. — Oggi, il Re di Portogallo, accompagnato dall'ammiraglio comandante il dipartimento marittimo e dal comandante del presidio, si è recato a Portovenere e quindi ha visitato alcuni forti del golfo.

Alle ore cinque pom., salutata dalle artiglierie delle navi, è stata innalzata la bandiera reale sul *Vasco di Gama*, dove S. M. ha invitato a pranzo le autorità militari e civili.

VIENNA, 3. — Tutti i giornali salutano con caldi articoli l'arrivo dell'imperatore Guglielmo, accettuando che la visita significa una nuova conferma dell'alleanza stretta dai due imperi per conservare la pace ai loro popoli ed all'Europa.

VIENNA, 3. — L'imperatore Guglielmo è arrivato stamane alle ore 9 precise. Era atteso alla stazione dell'Ovest dall'Imperatore, dall'arciduca Rodolfo, dagli altri arciduchi, dai ministri, da tutte le autorità civili e militari, dal borgomastro, dall'ambasciatore austriaco a Berlino, Szechenyi, dagli ufficiali della landwer tedesca residenti a Vienna, ecc. Allorchè arrivò il treno imperiale nella stazione, l'imperatore Francesco Giuseppe in uniforme tedesca coll'insegne dell'Aquila Nera, si avvicinò al vagone sul cui gradino stava l'Imperatore Guglielmo, nell'uniforme del suo reggimento austriaco, e colle insegne dell'Ordine di Santo Stefano. I due imperatori si abbracciarono vivamente stringendosi la mano durante il primo saluto. L'imperatore Guglielmo accompagnato dall'imperatore Francesco Giuseppe, si avanzò verso il gruppo degli arciduchi; abbracciò l'arciduca Rodolfo e gli arciduchi Alberto e Carlo Luigi, stringendo quindi la mano agli altri arciduchi; mentre l'imperatore Francesco Giuseppe stringeva la mano al principe di Reus ed al conte Herbert di Bismarck.

Dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore e compiuta la presentazione dei dignitari, i due monarchi, dandosi il braccio, si diressero alle vetture seguiti dagli arciduchi per recarsi al palazzo imperiale.

Una folla immensa stazionava lungo le vie percorse dal corteggio imperiale ed accolse i Sovrani con entusiasmo indescrivibile.

Al palazzo imperiale l'imperatore Guglielmo era atteso dall'imperatrice e dall'arciduchessa Stefania e, dopo scambiati con esse saluti, si ritirò nei suoi appartamenti.

VIENNA, 3. — L'imperatore Guglielmo fu ossequiato a palazzo dai membri dei tre ministeri e dagli alti dignitari di Corte.

Il conte Herbert di Bismarck visitò il conte Kalnoky e Szögyenyi capo sezione al ministero degli esteri.

VIENNA, 3. — Lungo le vie percorse dal corteo imperiale, tutte le truppe della guarnigione facevano ala e dietro ad esse era una folla innumerevole.

La compagnia di onore, alla stazione, è stata data dal reggimento di cui l'imperatore Guglielmo è capo.

All'arrivo del treno imperiale la musica suonò l'inno tedesco.

VIENNA, 3. — L'imperatore Guglielmo visitò il principe e la principessa di Reuss al palazzo dell'ambasciata tedesca.

Dopo la colazione a Corte, si recò all'Accademia di belle arti.

Ricevette poscia il principe Filippo di Coburgo, l'arcivescovo di Praga ed il conte Tisza.

Il nunzio, mons. Galimberti, consegnò la sua carta di visita all'aiutante di campo generale di S. M.

Al pranzo di famiglia assistevano i due sovrani, l'imperatrice Elisabetta, gli arciduchi, le arciduchesse, il principe e la principessa di Reuss. L'imperatore Guglielmo indossava l'uniforme austro-ungarica, e l'imperatore Francesco Giuseppe e gli arciduchi l'uniforme tedesca.

Domani, l'imperatore Guglielmo riceverà i generali, gli ambasciatori ed i ministri esteri.

BORGO DI GAETA, 3. — Sono giunte le regie navi *Vesuvio* e *Lepanto*.

Il contrammiraglio Lovera De Maria ha visitato il forte di Monte Conca ed ha ricevuto oggi la visita del sindaco e della Giunta.

MILANO, 3. — Stamane, alle ore 2,30 fra il bivio di Acquabella ed il casello numero uno, vicino alla stazione di Rogoredo, una metà del convoglio merci 2192, staccatasi dall'altra, retrocedette, investendo il treno merci 11,404.

Si hanno a deplorare due morti, un capo conduttore della Rete Mediterranea ed un guardia-freno della Rete Adriatica, e vari feriti, fra cui due gravemente.

La linea essendo ingombra, si eseguisce il trasbordo.

LONDRA, 3. — Si ha dal Cairo:

« Si dice che Osman Digma disapprovi l'investimento di Suakim eseguito da Abu Gergeh, e ricusi di appoggiare quest'ultimo.

« Le autorità militari sono di parere che, se la notizia è esatta, il pericolo può essere considerato come passato.

« Dei dissensi sarebbero pure scoppiati fra i capi dei ribelli a Sarras e a Dongola. Sembra incerto che le minaccie di marciare contra i posti egiziani si realizzino.

« Grenfell domandò il permesso di aumentare l'effettivo dell'esercito egiziano ».

BERNA, 3. — In seguito ad una pioggia torrenziale, la vallata della Broye è inondata.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Il quartiere di Aarziele, a Berna, è sott'acqua. Molte case sono state sgombrate.

ANNEMASSE, 3. — Un violento uragano scoppiò, nella scorsa notte, a Ginevra e nei dintorni.

I fiumi straripparono, inondando molti comuni della frontiera franco-svizzera e recando gravi danni.

ANNECY, 3. — L'uragano di stanotte cagionò immensi danni.

Molti ponti sono rotti e molte strade distrutte.

Le comunicazioni con Lione e Ginevra sono interrotte.

Tutta la pianura di Annecy è sott'acqua.

PARIGI, 3. — Il *Temps* ed alcuni altri giornali criticano il decreto relativo agli stranieri dal punto di vista della legalità e dell'opportunità. Credono che la sua applicazione sia difficile. In ogni caso occorrerebbe una legge votata dal Parlamento.

MILANO, 3. — Contrariamente alla notizia di due morti nel disastro avvenuto presso Rogoredo, è morto soltanto il capo conduttore della rete Mediterranea, mentre il frenatore della rete Adriatica è gravemente ferito.

PARIGI, 3. — Parecchie persone perirono nelle inondazioni della Savoia e del Cantone di Ginevra. La pioggia continuando, è possibile che il Rodano inondi Lione.

PARIGI, 3. — Notizie giunte stamane da Haiti recano:

« Il generale Télémaque e il generale Boiron Canal si erano divisa la direzione degli affari pubblici, aspettando l'elezione del nuovo presidente.

Un conflitto scoppiò fra i due generali, Télémaque volendo impadronirsi per forza della presidenza senza attendere i risultati dell'elezione. Le truppe di Boiron-Canal lo sconfissero e lo uccisero. ».

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 ottobre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 92½, 97 90	97 90	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	(97 87½	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 2. [2]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25 [3]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 » [4]
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	95 » [5]
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	470 » [6]
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	461 50	461 50	» [7]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	660 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	680 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	755 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	385 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	568 » [8]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	548 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1515 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1215 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	991 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	343 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	83 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	365 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	595 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	305 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	200	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 ½	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	100 72½
4	Londra	90 g.	»	»	25 36
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 29 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 12½, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1891, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 401, 406, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 327, 325 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1 ottobre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 372.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 202.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 812.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 61 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

[1] Per fine corr. — [2] ex coup lire 1,35 — [3] ex coup lire 2,17 — [4] ex coup lire 2,17 — [5] ex coup lire 2,17 — [6] ex coup lire 10 — [7] ex coup lire 10,78 — [8] ex acc. div. lire 12,50

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.